

Stabilimento Siderurgico COGNE



ISO 9001:2000
ISO/TS 16949
ISO 14001

SCHEDA DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE

RILEVANTE PER I CITTADINI ED I LAVORATORI

Allegato V del D.Lgs. n. 334 del 17/08/99
così come modificato dal D.Lgs. n. 238 del 21/09/05

Febbraio 2009

SEZIONE 1

Nome della società: **Cogne Acciai Speciali S.p.a.** costituisce un unico stabilimento industriale individuato come **“STABILIMENTO SIDERURGICO COGNE”**

Stabilimento di **Via Paravera 16 - 11100 AOSTA**

Portavoce: **Sig. Paolo OLIVOTTO**

Il numero di telefono è: 0165 / 302289

Il numero di fax è: 0165 / 302296

La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 6 del D. Lgs. 334/99 e il Rapporto di Sicurezza prescritto dall'art. 8 del D. Lgs. citato.

Gestore: **Ing. Andrea LANDINI**

Il numero di telefono è: 0165 / 3021

Il numero di fax è: 0165 / 43779

SEZIONE 2

E' stata inviata la notifica prescritta dall'art.6 al D.Lgs.334/99 e s.m.i. alle seguenti amministrazioni:

- *Ministero dell'ambiente - SIAR, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00145 ROMA*
- *Comitato Tecnico Regionale - Direzione servizi antincendio e di soccorso – C.so Ivrea, 133 – 11100 AOSTA*
- *Comando Regionale dei Vigili del Fuoco – C.so Ivrea, 133 - 11100 AOSTA*
- *Comune di Aosta – Piazza E. Chanoux, 1 – 11100 AOSTA*
- *Regione Valle d'Aosta – Direzione protezione civile emergenze – Loc. Aeroporto, 7/A – 11020 St. Christophe – AOSTA*
- *Presidente della Regione Valle d'Aosta – P.zza Deffeyes, 1 – 11100 AOSTA*

Sono state rilasciate allo Stabilimento le seguenti autorizzazioni e certificazioni ambientali:

- *rilascio di autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'articolo 5 del D. l GS. 18.02.2005, n. 59:Provvedimento Dirigenziale n. 4446 rilasciato in data 26/10/2007 dall'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche della Regione Valle d'Aosta*
- *n.18 autorizzazioni rilasciate dall'Assessorato Territorio Ambiente ed Opere Pubbliche della regione Valle d'Aosta per l'emissione in atmosfera di agenti inquinanti, non rientranti nel campo di applicazione dell'autorizzazione integrata ambientale*
- *autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra ai sensi del decreto legge 12.11.04, n.273 rilasciata dal Ministero dell'Ambiente) n. autorizzazione: 92*
- *norma UNI EN ISO 14001:2004: certificato rilasciato da ente verificatore IGQ n. A2I01 rilasciato in data 27.02.2008*

SEZIONE 3

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELLO STABILIMENTO

Lo Stabilimento COGNE di Aosta produce acciai speciali nelle forme di: lingotti, prodotti lunghi a sezione tonda o quadra o esagonale, barre, vergelle in rotoli, pezzi a disegno.

Gli acciai prodotti, a partire da rottami e ferroleghie, sono acciai speciali, inossidabili, per valvole, per utensili.

Lo Stabilimento conta circa 1100 dipendenti; le lavorazioni principali si svolgono in turno continuo. Lo Stabilimento è ubicato nel Comune di Aosta e si estende su di un'area di circa 520.000 m².

Nel raggio di 5 km dal baricentro si riscontra la presenza di:

- centro abitato di Aosta, comprensivo di scuole di ogni ordine e grado, luoghi di raduno (cattedrale di Aosta, stadio Puchoz, palazzo del Comune, due ospedali, Centro sportivo in regione Tzamberlet)
- centro abitato del Comune di Pollein,
- stazione ferroviaria di Aosta, che confina con il lato Nord dello Stabilimento,
- autostrada Torino – Aosta A5, che passa a meno di 100 m dal lato Sud,
- fiume Dora Baltea, che costeggia il lato Sud,
- il torrente Buthier, che divide in due lo Stabilimento (area Ovest e area Est),
- l'aeroporto di Aosta,
- la fabbrica di produzione della birra Heineken,
- il deposito carburanti DepoDora.

Nello Stabilimento sono individuabili i seguenti reparti produttivi, con specificati i principali impianti/apparecchiature:

REPARTI	IMPIANTI/APPARECCHIATURE
PARCO ROTTAMI	Deposito materiali ferrosi, Deposito ferroleghie
ACCIAIERIA	Forno elettrico fusore, Convertitore ad ossigeno, Impianto LF (forno elettrico), Impianto RH (degasaggio sottovuoto), Zone di colaggio, Deposito materiali (carbone, calce, altre materie prime)
COLATA CONTINUA	Macchina di colaggio, forni di trattamento termico
ACCIAIERIA ESR	Impianto di rifusione ad arco elettrico sotto scoria liquida
FUCINA	Presse, Martellatrice, Raddrizzatrice, Forni di riscaldamento
TBB	Treno di laminazione, Celle di riscaldamento
PAC	Molatrici per billette e brame, Raddrizzatrice, Troncatrice, Seghe a nastro, Depositi di semilavorati, Linea di controllo/ispezione materiale

LAMINATOIO BARRE / VERGELLA TVB	Forno di riscaldamento, Treno di laminazione
FINITURA	Pelatrici, Rullatrici, Bisellatrice, Linea di collaudo, Raddrizzatrici, Rettificatrici, Forni di trattamento termico
TTD	Impianto decapaggio automatico, Impianto defangazione e rigenera, Impianto sodatura riducente, Forni di trattamento termico, Sabbiatrice, Collaudo e confezionamento, Magazzino rotoli
RETTIFICHE	Forno di riscaldamento, Raddrizzatrici, Trafilatrici, Rettificatrici, Troncatrici, Linee di collaudo, Stoccaggio e confezionamento prodotto finito
PRS	Frese, Torni, Alesatrici, Foratrici, Segatrici, Linea di collaudo
TT4	Raddrizzatrice, Seghe a nastro, Forni di trattamento termico, Vasche di tempra
IMPIANTO POLVERI	Forni ad induzione, Torri di atomizzazione
MAGAZZINI	Magazzini di prodotto finito






Gli impianti ausiliari, le utilities vere e proprie e le altre attività/edifici/infrastrutture di supporto alla produzione sono:








AUSILIARI / UTILITIES etc.	IMPIANTI/APPARECCHIATURE
IMPIANTI AUSILIARI	Impianto frazionamento aria per produzione Ossigeno – Azoto - Argon, Vagliatura scoria, Impianto di neutralizzazione acidi, Impianto di trattamento acque reflue
SERVIZI	Cabina di decompressione metano e rete di distribuzione, Centrali termiche di produzione vapore e acqua calda, Cabina collettore (Sottostazione elettrica), Cabine elettriche, Sala compressori aria, Deposito bombole di GPL-Acetilene e gas vari, Deposito bombole Idrogeno, Deposito bombole Ossigeno, Azoto e Argon, Deposito di sacchi di Sali contenenti BaCl ₂ e NaNO ₂ , Deposito Oli, Stoccaggio gas tecnici
ATTIVITA' DI SUPPORTO	Officina centrale di manutenzione e officine di reparto, Magazzino generale ricambi, Palazzina Direzione ed uffici, Laboratorio tecnologico e di controllo qualità, Laboratori chimici, Mense aziendali, Spogliatoi per il personale operativo, Infermeria
INFRASTRUTTURE	Rete ferroviaria interna, Distribuzione carburanti per autotrazione (benzina e gasolio)
OFFICINE E DEPOSITI	Aree concesse in uso ad imprese terze per esecuzione attività dello Stabilimento Siderurgico Cogne





In allegato si riporta la planimetria dello Stabilimento in formato A3 che mette in rilievo i confini dello Stabilimento e delle principali aree produttive, logistiche ed amministrative.

SEZIONE 4

SOSTANZE E PREPARATI SUSCETTIBILI DI CAUSARE UN INCIDENTE RILEVANTE

Nome comune generico	Numero CAS	Classificazione di pericolo		Principali caratteristiche di pericolosità	Quantità di sostanze (t)
SOLUZIONI DI ACIDO FLUORIDRICO < 40%	7664-39-9	 Molto tossico	 Corrosivo	R 26/27/28 Molto tossico per inalazione, contatto con la pelle e ingestione R 35 Provoca gravi ustioni	54
SOLUZIONI DI ACIDO FLUORIDRICO tra 1% e 7%	-	 Tossico	 Corrosivo	R 23/24/25 Tossico per inalazione, contatto con la pelle e ingestione R 34 Provoca ustioni	276
OSSIGENO	7782-44-7	 Comburente		R 8 Può provocare l'accensione di materie combustibili	96,7

Nome comune generico	Numero CAS	Classificazione di pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità	Quantità di sostanze (t)
BENZINA	-	  Tossico Estremamente infiammabile  Pericoloso per l'ambiente	R 12 Estremamente infiammabile R 38 Irritante per la pelle R 45 Può provocare il cancro R 51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico R 65 Può causare danni polmonari se ingerito	11,3
GASOLIO	-	 Pericoloso per l'ambiente	R 40 Pericolo di effetti irreversibili R 51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico R 65 Può causare danni polmonari se ingerito R 66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle	17
ACETILENE	74-86-2	 Estremamente infiammabile	R 5 Pericolo di esplosione per riscaldamento R 6 Esplosivo a contatto o senza contatto con l'aria R 12 Estremamente infiammabile	0,14
GPL	68476-85-7	 Estremamente infiammabile	R 12 Estremamente infiammabile	0,58
IDROGENO	1333-74-0	 Estremamente infiammabile	R 12 Estremamente infiammabile	0,07

Nome comune generico	Numero CAS	Classificazione di pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità	Quantità di sostanze (t)
SALI DI CLORURO DI BARIO	10361-37-2	 Tossico	R 20 Nocivo per inalazione R 25 Tossico per ingestione R 36 Irritante per gli occhi	1,3
SALI DI NITRITO DI SODIO	7632-00-0	  Comburente Tossico	R 8 Può provocare l'accensione di materie combustibili R 25 Tossico per ingestione R 50 Altamente tossico per gli organismi acquatici	0,1
METANO	74-82-8	 Estremamente infiammabile	R 12 Estremamente infiammabile	2

SEZIONE 5

NATURA DEI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI

Gli impianti ed i depositi nei quali sono presenti in quantità significative le sostanze ed i preparati pericolosi prima elencati, sono:

SOSTANZA/PREPARATO	REPARTO	IMPIANTI/APPARECCHIATURE
Soluzioni acido fluoridrico a vario titolo	Decapaggio	Impianto automatico DECAFAST e relativi impianti di defangazione e rigenera
		Serbatoi di stoccaggio
Ossigeno	Impianti ausiliari	Impianto di frazionamento aria
		Stoccaggio e deposito bombole
	Servizi	Rete di distribuzione
Idrogeno	Servizi	Deposito bombole
Acetilene	Servizi	Deposito bombole
GPL	Servizi	Deposito bombole
Metano	Servizi	Cabina di decompressione Rete di distribuzione
Benzina Super	Infrastrutture	Serbatoio interrato – impianto di distribuzione carburanti per autotrazione
Gasolio	Infrastrutture	Serbatoio interrato – impianto di distribuzione carburanti per autotrazione Serbatoi esterni
Sali contenenti Cloruro di Bario e Nitrito di Sodio	Servizi	Laboratorio Tecnologico - deposito sacchi

Gli impianti, i depositi e le unità di servizio elencate nella presente tabella sono stati oggetto del Rapporto di Sicurezza, come previsto dal comma 6 dell'art. 8 del Decreto citato.

Per le sostanze della sezione 4, gli scenari incidentali ipotizzabili principali sono:

SCENARIO INCIDENTALE	SOSTANZA COINVOLTA	EFFETTI
RILASCIO SOSTANZE TOSSICHE	Soluzione acquosa di acido fluoridrico Sali contenenti Cloruro di Bario e Nitrito di Sodio	Formazione di una nube di vapori per evaporazione di liquido fuoriuscito da una apparecchiatura o una tubazione. Spandimento di sostanze solide pericolose per ingestione.
RILASCI SOSTANZE GASOSE INFIAMMABILI	Idrogeno Acetilene GPL Metano	Dispersione di sostanze infiammabili con possibilità di formazione di getti incendiati.
RILASCIO DI SOSTANZE LIQUIDE INFIAMMABILI	Benzina	Formazione di pozza comportante per la Benzina possibilità di incendio in presenza di innesco.
RILASCIO DI SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE	Benzina Gasolio	Formazione di pozza in aree pavimentate non comportanti effetti pericolosi per l'ambiente.
RILASCIO DI SOSTANZE COMBURENTI	Ossigeno	Dispersione di Ossigeno liquido e conseguente dispersione di vapori comburenti che a contatto con sostanze combustibili e innesco possono comportare un incendio.

SEZIONE 6

TIPO DI EFFETTI PER LA POPOLAZIONE E PER L'AMBIENTE

L'analisi degli incidenti, comprensiva dell'identificazione degli scenari incidentali e della valutazione delle relative conseguenze, è riportata nel Rapporto di Sicurezza relativo allo Stabilimento.

Gli effetti incidentali per la popolazione e per l'ambiente sulla base degli scenari considerati sono caratterizzati da:

- a) dispersione di vapori tossici derivanti dall'evaporazione di Acido Fluoridrico da pozza; le aree interessate da concentrazioni pericolose (IDLH) sono contenute all'interno dello Stabilimento; all'esterno dello Stabilimento possono essere raggiunte esclusivamente concentrazioni inferiori alle soglie pericolose;
- b) dispersione di vapori di Ossigeno comportanti effetti pericolosi anche all'esterno dello Stabilimento in prossimità dell'area stoccaggio Ossigeno.

MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA ADOTTATE

- Le soluzioni di acido fluoridrico concentrato sono stoccate in serbatoi dotati di capienti bacini di contenimento, rivestiti in materiale antiacido; i serbatoi sono ubicati all'interno di locali chiusi, dotati di sistemi di rilevazione acido fluoridrico e relativi sistemi di allarme ed impianti di aspirazione in continuo dell'aria ambiente ed invio ad una colonna di abbattimento di eventuali vapori di acido trascinati.
- Le vasche di decapaggio sono dotate di sistema di aspirazione perimetrale, in grado di aspirare i vapori di acido ed inviarli alle colonne di abbattimento.
- Le soluzioni acide esauste sono inviate tramite linee fisse all'impianto di neutralizzazione e trattamento acidi.
- Le operazioni di scarico autobotte soluzione acquosa di Acido Fluoridrico sono costantemente presidiate da un operatore in grado di intervenire immediatamente in caso di anomalie.
- L'impianto di frazionamento aria è dotato di sistema di controllo per la supervisione delle operazioni e la messa in sicurezza in caso di anomalie.
- Le operazioni di scarico autobotte Ossigeno liquido per il riempimento del serbatoio, sono costantemente presidiate da un operatore in grado di intervenire immediatamente in caso di anomalie.
- Le bombole di sostanze infiammabili (GPL, Acetilene, Idrogeno) sono tenute in depositi dedicati.
- I sacchi di sostanze solide tossiche (sali contenenti Cloruro di Bario e Nitrito di Sodio) sono ubicati in aree dedicate.
- I carburanti utilizzati per i mezzi interni (Benzina e Gasolio) sono stoccati in serbatoi interrati.
- Lo Stabilimento è dotato di una rete antincendio interna per la distribuzione dell'acqua di alimentazione dei dispositivi antincendio.
- 60 persone circa dello Stabilimento sono state addestrate per quanto concerne il pronto intervento per la gestione delle emergenze. Una squadra è sempre presente all'interno per poter intervenire 365 giorni all'anno, 24 ore su 24.

SEZIONE 7

Il Piano provvisorio di Emergenza Esterna è stato approvato dal Comitato regionale per la Protezione Civile in data 30 maggio 2006.

MEZZI DI SEGNALAZIONE DI INCIDENTI

Lo Stabilimento è dotato di una rete telefonica interna, mediante la quale, componendo il numero di emergenza 2222 si attiva l'intervento dei soccorsi e della squadra d'emergenza interna.

COMPORAMENTO DA SEGUIRE

Il comportamento del personale all'interno dello Stabilimento è definito da procedure scritte per dipendenti, imprese e lavoratori; per il comportamento da tenere all'esterno dello Stabilimento, il Piano di emergenza esterno stabilisce quali azioni effettuare.

MEZZI DI COMUNICAZIONE PREVISTI

Lo Stabilimento è dotato di:

- rete telefonica interna,
- linee fisse telefoniche di comunicazione verso l'esterno,
- fax e posta elettronica,
- telefoni cellulari,
- telefoni cordless all'interno dello Stabilimento.

PRESIDI DI PRONTO SOCCORSO

I presidi di sicurezza ed emergenza presenti nell'area circostante sono:

- ⇒ Vigili del Fuoco di Aosta, a circa 1 km
- ⇒ ambulanze del Servizio Sanitario Nazionale (n° telefonico 118), presenti nei due ospedali a pochi chilometri;
- ⇒ il Comando provinciale dei Carabinieri di Aosta
- ⇒ la Questura di Aosta.

SEZIONE 8

INFORMAZIONI PER LE AUTORITA' COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENCAE NELLA SEZIONE 4

In allegato si riportano le schede di sicurezza relative alle sostanze elencate nella sezione 4 della presente Scheda Informativa.

SEZIONE 9

INFORMAZIONI PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

Coordinate baricentro in formato UTM: ³70Est ⁵⁰66Nord 32TLR

Evento iniziale	Condizioni		Modello sorgente	I zona (m)	II zona (m)	III zona (m)
INCENDIO si	localizzato in aria	in fase liquida	incendio da recipiente (<i>Tank fire</i>)			
			incendio da pozza (<i>Pool fire</i>)			
		in fase gas/vapore ad alta velocità	getto di fuoco (<i>Jet fire</i>)	14 (1)		
			incendio di nube (<i>Flash fire</i>)	14 (1)	26 (1)	
	in fase gas/vapore	sfera di fuoco (<i>Fireball</i>)				
ESPLOSIONE no	confinata		reazione sfuggente (<i>run a way reaction</i>)			
			miscela gas/vapori infiammabili			
			polveri infiammabili			
	non confinata		miscela gas/vapori infiammabili (<i>UVCE</i>)			
	transizione rapida di fase		esplosione fisica			
RILASCIO si	in fase liquida	in acqua	dispersioni liquido/liquido (<i>fluidi solubili</i>)			
			emulsioni liquido/liquido (<i>fluidi insolubili</i>)			
			evaporazione da liquido (<i>fluidi insolubili</i>)			
			dispersione da liquido (<i>fluidi insolubili</i>)			
		sul suolo	dispersione			
			evaporazione da pozza (soluzione acquosa acido fluoridrico) si	//	IDLH=35m (1)	
			evaporazione da pozza (ossigeno) si	Conc 35% = 60 m (3)	Conc 25% = 160 m (3)	
	in fase gas/vapore	ad alta o bassa velocità di rilascio	dispersione per turbolenza (<i>densità della nube inferiore a quella dell'aria</i>)			
dispersione per gravità (<i>densità della nube superiore a quella dell'aria</i>)						

NOTA (1): Le aree interessate da tale effetto sono interne allo Stabilimento.